V A G H I F I O R I DI MARIA VERGINE

Cioè le quatro Antifone che fi Cantano da Santa Chiefa doppoi li diuini Vfficij nelle quatro parti dell'anno ad effa B V. come, Salue Regiua.

Alma Redemptoris. Regina Celi. & Aue Regina Celorum.

A 2. 3. & 4. Voci. Con le Littania dell'i teffa. B. V.

& vn Laudate Dominum omnes gentes à 4.

poste in Musica à Consolatione

de fuoi devoti.

Da

VINCENZO SCAPITTA DA VALENZA DEL PO

Mufico, & Cappellano d'honore del Serenifsimo Leopoldo Arciduca d'Auftria &c.

DEDICATI.

mo

ALL'ILL. ET REV. PRENCIPE

MIO SIGNORE CLEMENTISSIMO

MONS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg, & Legato della Santa Sede Apostolica.

OPERA SECONDA.



IN VENETIA M. DC. XXVIII.

Appresso Bartolomeo Magni.

С

ILL. E REV. PRENCIPE.

\$100 - CO 600 B



A fingolar clen enza dimostratamida V 5. Illustrisima inpiù occorrenze ni'hàobligato a tensate di corrisponder-le con quell'operationi, che puo partorire la debolezza nia, nelle quali voglio sperare, che la benigrità di V. S. Illustrisima mireràassai più alla sirecentà del mio deuoto affeito, che al poco merito di esse. Vengo donque a confacrare, ededicare all'alto nome di V. S. Illustrisima le presenti mie n usiche picciolo frutto della si erile pianza del mio debole ingegno, è quanto poco di speranza pongo io nella qualità della compositione, tanto mi porge di fiducia la sacra materia di essa, che V. S. Illustrisima sia per graditta, concernendo quelle ledi, che si deuore quà

giù alla Gran Madre di Dio, della quale è noto al mondo quanto V. S. Illustrissima fia offernante, deuota, & initattice, specialmente della purità, & altre Sante virtà di esta, & oltre a i estimoni che V. S. Illustrissima abbondantementegiàn'hádati, refia consacrata all'eternità la sontuosa Capella dalla rara pierà di lei cretta nella sua Metropolitana di Salsburg, d'un Nobilissimo collegio, & di grosse entrate dorata in honore di questa ammirabile Regina di Lieli. Non miresta per cio succe di dubitare, che uonsia V. S. Illustrissima, per mirare conochiobenigno queste sacre Musiche, & per chiudere la bocca con l'auttorità del suo grannome, & infallibile giudicio a chiunque volesse con maledica lingua mordere le presenti mie satiche qual si siano, onde con ouesta credenza qui finisco, & 2 V. S. Illustrissima, humilissimamente m'inchino.

D'Isprue à di 11. Nonemore. 1628.

Di V. S. Illuftrif.ima, & Cenerendifsima

Humilissimo Servitore



Vincenzo Scapitez.

DEL MOLTO ILL. ET MOLTO REV. SIG.

D. HORTENSIO LOTTIERI

Configliere, Elemofinario, & Segretario Del serenifsimo Leopoldo, &c.

Onali ode il Cielo Angelici concenti

L'alte glorie spiegar del Gran motore,

E l'Alma Madre, del pio Redentore
Celebrar soura i Spirti più eminenti.

Tali à noi sai sentir Celessi accenti
s'alenza, v' rendi à Dio quà giù l'honore
L'on pictate egnale al tuo valore
Le Musiche iontare empirree tenti.

Così pia, mi soane tua bell'arte
Rapisse al mondo i cuor, gli dona al Cielo,
E ne consacra à Dio caro trosco.

Se potel' canto trar di inferna parte
Vn'alma; ah tù n'ergi con Santo Zelo
Mille d'il'Orco al Ciel nonello Orleo.

DEL P. D. CLAVDIO PANTA DA CORINALDO.

I inci l'alenza, Tu, col tuo valore,

E con tue note fuati, e delci accenti,
Che posson radoler, bear le menti,
Di Tindo i Cigni, e ler voci Sonore.

E le Musiche tue liete, e canore
1 la delce Armonia serman le genti,
E gé angeli del Cielo stanno intenti,
A i cari assetti del Dinino Amore.

Tu, con voci alternanti, e vari modi, E con Sofpiri acutt, ed hora graui Sei del canto Signore, e di fue chiaui.

Ma poi, che di MARIA spiegli le lodi, Il i pre gi alteri, e suoi eccelsi honori, Tranqu'illi l'alme, e rascreni i cori.

DI DON SEBASTIANO FRANCI CREMONESE Dottor di Sacra Teologia, e Capellano Del Serenissimo Arciduca Leopoldo.

Atentre fpieglii la voce tua d'Argento
Pincenz, e formi il fuon indolci accenti
Lunoti al canto tuo teflan i venti,
i rubbi ogni Alma al duol, e al tormento.
Che fe vufacitando alle flromento.
Con l'arco della man leggiadra, e prifla
De cento conde d'oro bor quella, bor quella
Rendi Humane le Belne in va monunto.

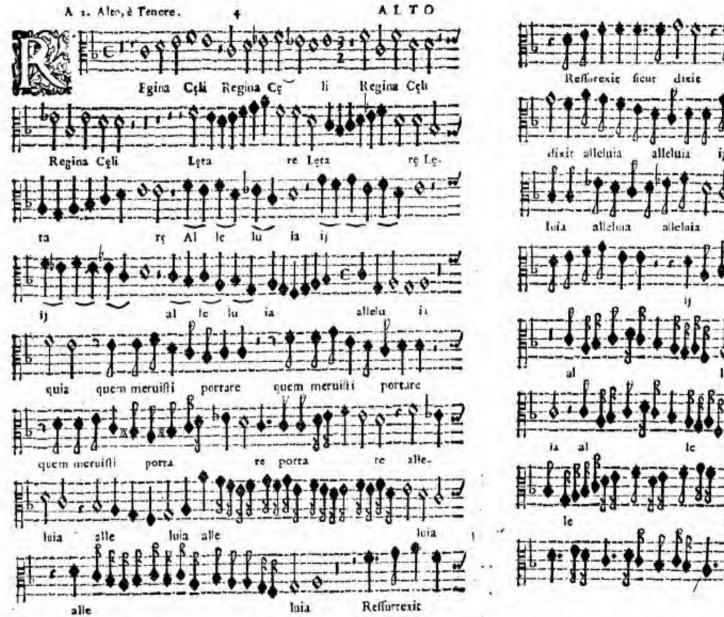
Ma se freggi le carte d'Armonia, E t al disponi i numeri Sonori, Che multiplican lodi di MARIA;

Scuro vn Angiel ridir in fua Fanella Frenando al Ciel i giri fuoi Canor: ; Quefta Mufica taccia , e s'odi quella.





Vaghi Fiori di Vincenzo Scapitta, à 1. 3. 4. C









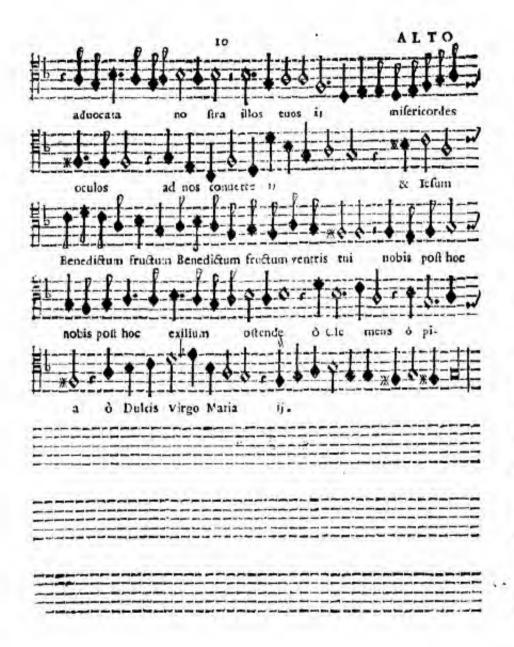


Del Illustre Signor Paulo Khinheirmer Cor. & Camerd. dei Serentsiano Leopoldo.



C 5

1





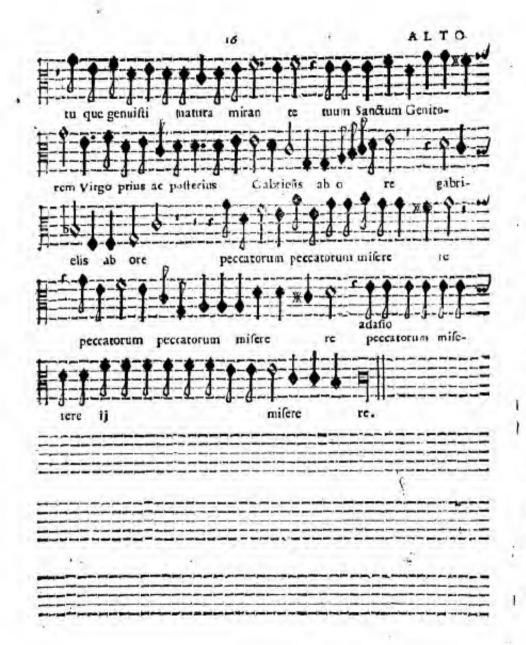








Vaghi Fiori di Vincenzo Scapitta. à 2. 3. 4. C 9 Finis.











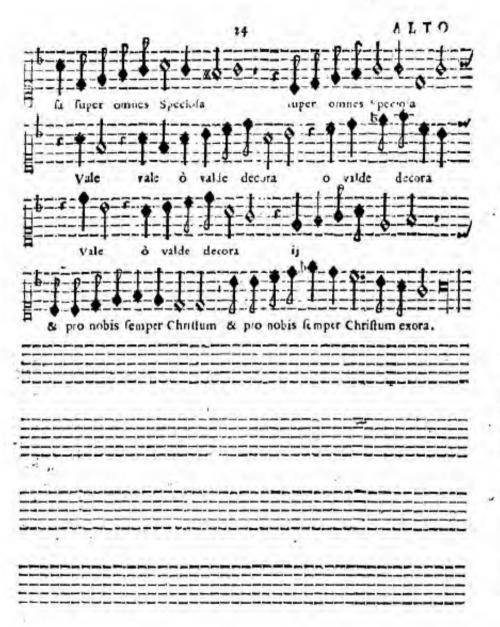


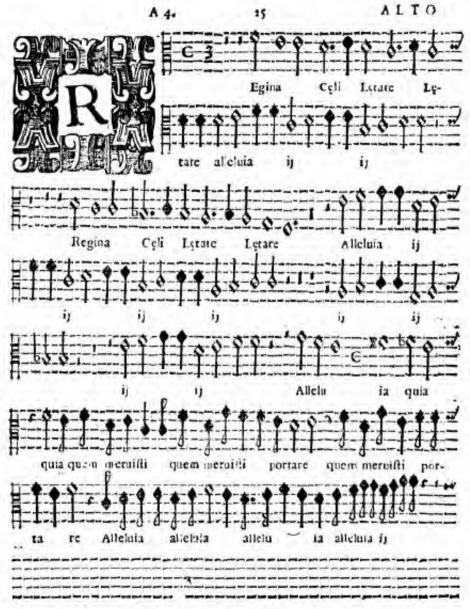


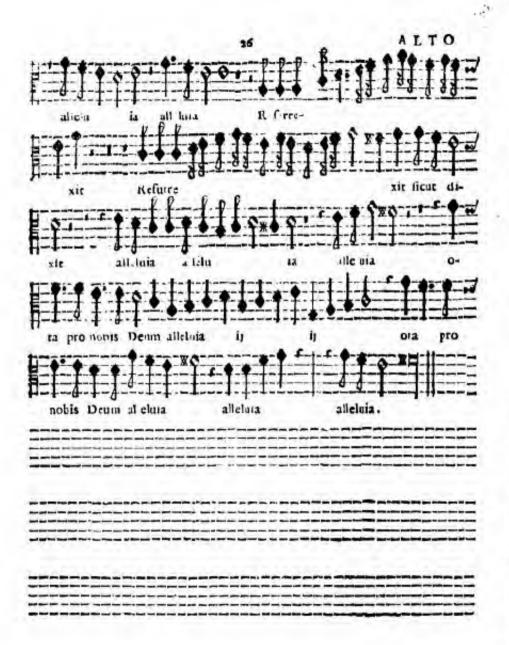
Del Illustre Signor Gio: Stadel mair Maestro di Cappella del Serenissimo Leopoldo.

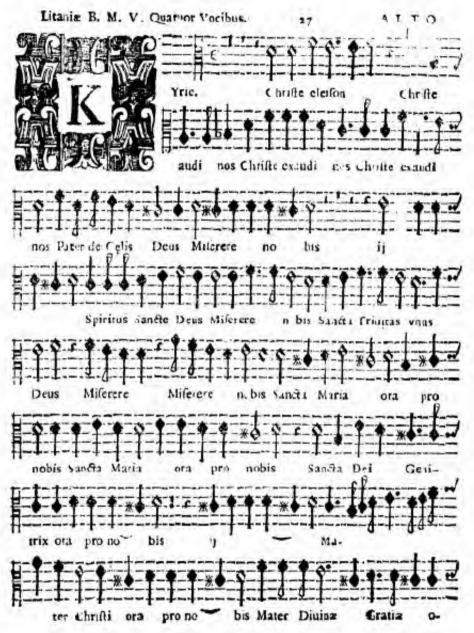








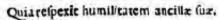








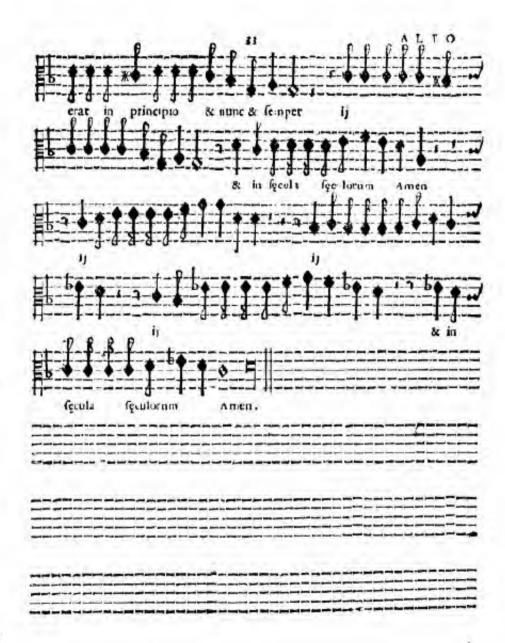














TAVOLA

A Due Voci.

200

Aima Redemptoris Regina Celi Aue Regina Celorum Salue Regina.	Alto, è Ten. Alto, è Ten. Alto, e Ten. doi Ienori. E	el Signor Khinheimer	1
A Tr	e Voci.		
Salue Regina Aue Regina Celorum Alma Redemptoris	A. T. e B. doi Canti, è Baff Canto, A. è Ten		11
AQ	natro Voci.		
Salue Regina Aue Regi a Celorum Alma Redemptoris Aue Regina Celorum Regina Cel Litania della Madonna Laudate Dominum omne	C. A. T. è B. C. A. T. e B. C. A. T e B. Quatro Soprani. C. A. T. e B. C. A. T. e B. S gentes C. A.		17 19 21 23 25 27 31

TITINE

(a....

VAGHIFIORI DI MARIA VERGINE

Cioè le quatro Antifone che si Cantano da Santa Chiesa doproi li diuini
Vsficij nelle quatro parti dell'anno ad essa B. V. come, Salue Regina.
Alma Redemptoris. Regina e eli. & Aue Regina Celorum.
A 2. 3. & 4. Voci. Con le Littania dell'i tessa. B. V.
& vn Laudate Dominum omnes gentes à 4.

poste in Musica à Consolatione
de suot deuoti.

D2

VINCENZO SCAPITTA DA VALENZA DEL PO

Musico, & Cappellano d'honore del verenissimo Leopoldo
Arciduca d'Austria &c.

DEDICATI.

me me

ALL'ILL ET REV PRENCIPE

MIO SIGNORE EM

EMENTISSIA O

MONS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg & Legato della Santa

OPERA SECONDA.

IN VENETIA M. DC. XXVIII.

Appresso Bartolomeo Magni.

10

ILL. E REV. PRENCIPE, MIO SIGNORE CLEMEN.

300 000 600

A fingolar elemenza dimostratami da V. S. Ilhustrissima in più occorrenze in hà obligato a pensare di corrisponder-le con quell'operationi, che puo partorire la debolezza mia, nelle quali voglio sperare, che la benignità di V. S. Illustrissima mirerà assari più alla sincerità del mio deuoto affetto, che al poco merito di esse. Vengo donque à confactare, e dedicare all'altonome di V. S. Illustrissima le presenti mie musiche pieciolo frutto della sierile pianta del miodebole ingegno, è quanto poco disperanza pongo ionella qualità della compositione, tanto mi porge di siducia la sacra materia di essa, che V. S. Illustrissima sia per gradirla, concernendo quelle lodi, che si deuono qua per gradirla, concernendo quelle lodi, che si deuono qua

sa achai et

giù alla Gran Madre di Dio, della qua è to al mondo quanto V. S. Illust ilsima a offernante, deuota, & imitatrice, specia mente della purità, & altre Sant victù d'essa, & oltre a irestimoni, che V. S. Illustrissima abbondant mente giàn ha dati, ressita consacrata all'eternità la sontuosa Capella dalla rara pietà di lei retta sella sua Mestra consistana di Salsburg, d'un Nobilissimo collegio, & di grosse entrate dota ta in hono re di questa ammitabile Regina di Cieli. Non mi resta pe cho mogo di dubitare, che non sa V. S. Illustrissima, per mirate con ochio benigno queste Sacre Musiche, & per chiudere la bocca con l'auttorità del suo grannome, & infaliabile giudicio a chiunque volesse con maledica lingua mordere le presenti mie satiche quali siano, onde con questa credenza qui finisco, & d. V. S. Illustrissima, humilisimamente m'inchino.

D'Isprue à di 11. Nouembre.

Di V. S. Illustrifsima, & Renerendissi a

Hu ilisimo Seruitore

Vincenzo Scapitta. Mun 665



50793 Tus

DEL MOLTO ILL. ET MOLTO REV. SIG.

D. HORTENSIO LOTTIERI
Configliere, Elemofinario, & Segretario
Del Serentismo Leopoldo, &c.

Quali ode il Cielo Angelici concenti

L'alte glorie spiegar del Gran motore.

E l'Alma Madre del pio Redentore
Celebrar sonra i Spirti più eminenti.

Tali à noi fai senir Celesti accenti
Valenza, p' rendi à Dio quà giù l'honore.
E con pietate equale al two valore
Le Musiche imitare empiree tenti.

Così pia, mà soane tua bell arte
Rapisce al mondo i cuor, gli dona al Cielo.
E nè consatra à Dio caro troseo.

Sè potè l'anto trar dà inferna parte
Vn'alma; ab tù n'ergi con santo Zelo
Mille d'al'Orco al Ciel nouello Orfeo.

DEL P. D. CLAVDIO PANTA DA CORINALDO.

Vinci Valenza, Tu, col tuo valore,
E con tue note siani, e dolci accenti,
Che posson radolcir, bear le menti,
Di Pindo i Cigni, e lor voci Sonore.
E le Musiche tue liete, e canore
. 4 la dolce Armonia ferman le genti,
E gl' augeli del Cielo stanno intenti,
A i cari affetti del Diuno Amore.

Tu, con vo ci alternanti, e vari modi, E con 5 of piri acuti, ed hora grani Sei del c anto Signore, e di fue chian i.

Ma poi, che di MARIA spieghi le lodi. E i pre gi alteri, e suoi eccelsi honori. Tranqu'illi l'alme, e rasereni i corì.

DI DON SEBASTIANO FRANCI CREMONESE Dottor di Sacra Teologia, e Capellano Del Serenissimo Arciduca Leopoldo.

Mentre spieghi la voce tua d'Argemo
Vincenzo, e form i il suon in dosci accenti
Immoti al canto tuo restan i venti,
Erubbi ogn'Alma al duol, & altermento.
Che se va saettando allo stromento
Con l'arco della man leggiadra, e presta
Di censo corde d'orobor quella, bor questa
Rendi sumane le Belue in von momento.

Ma se freggi le carte d'Armonia, E tal disponi i numeri Sonori, Che multiplican lodi di MARIA;

Sento vn Angiol ridir in fua Fauella Frenando al Ciel i giri fuoi Canori s Questa Musica taccia, e s'odi quel

B





Del Illustre Signor Giatomo Porro Maestro di Capella in San Lorenzo in Damaso di Roma.









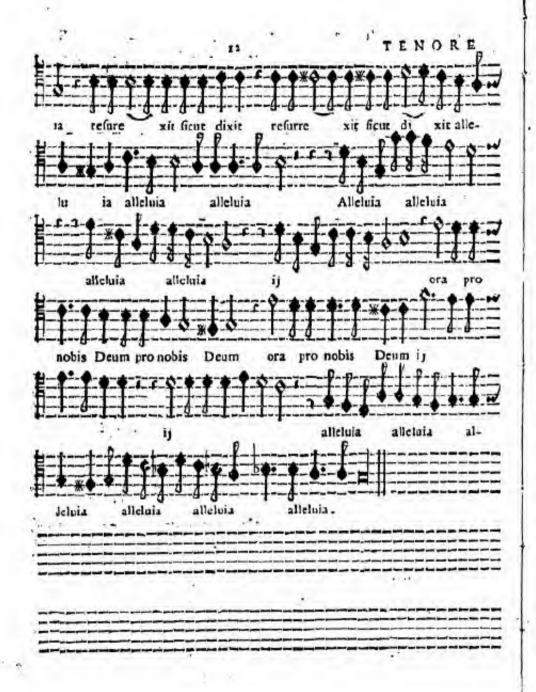


Del Illustre Signor Giacomo Porro Maestro di Capella in San Lorenzo in Damaso di Roma.











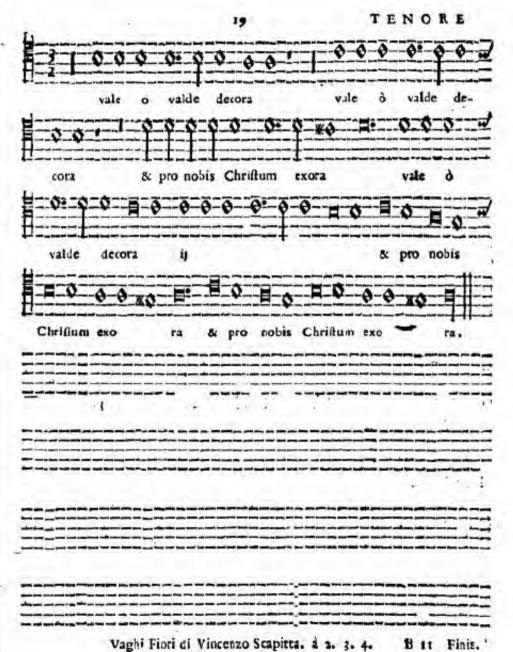








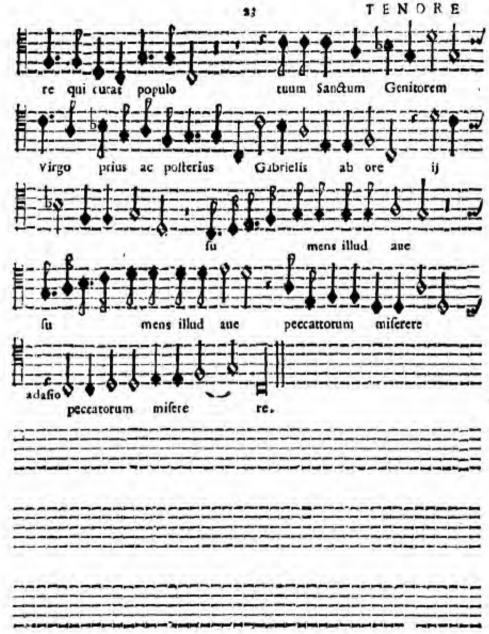










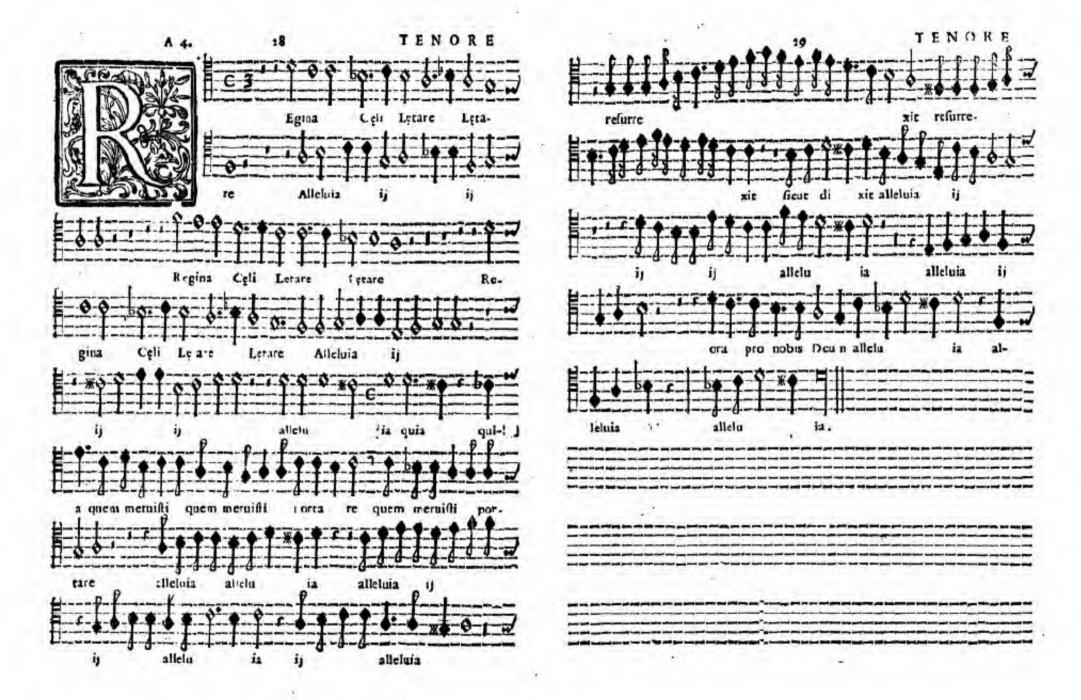






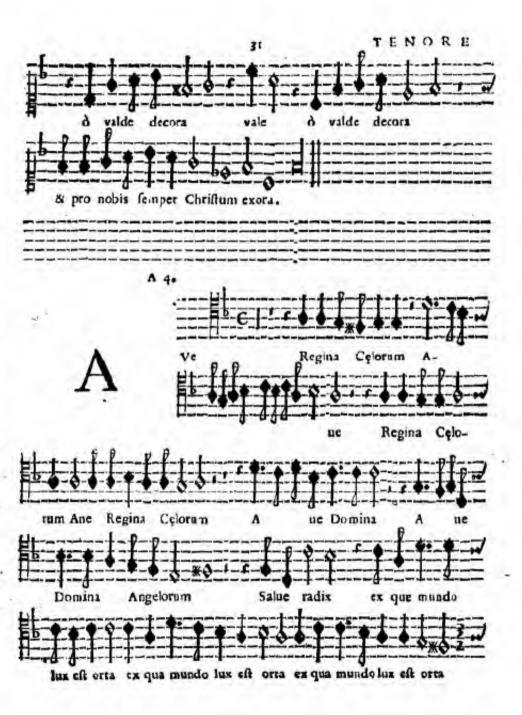












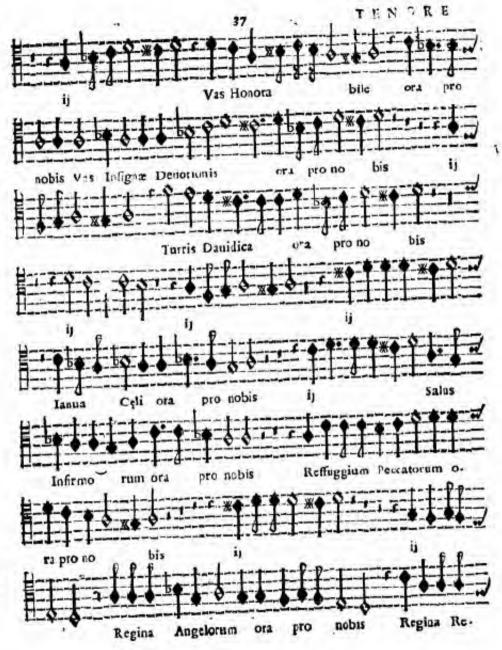


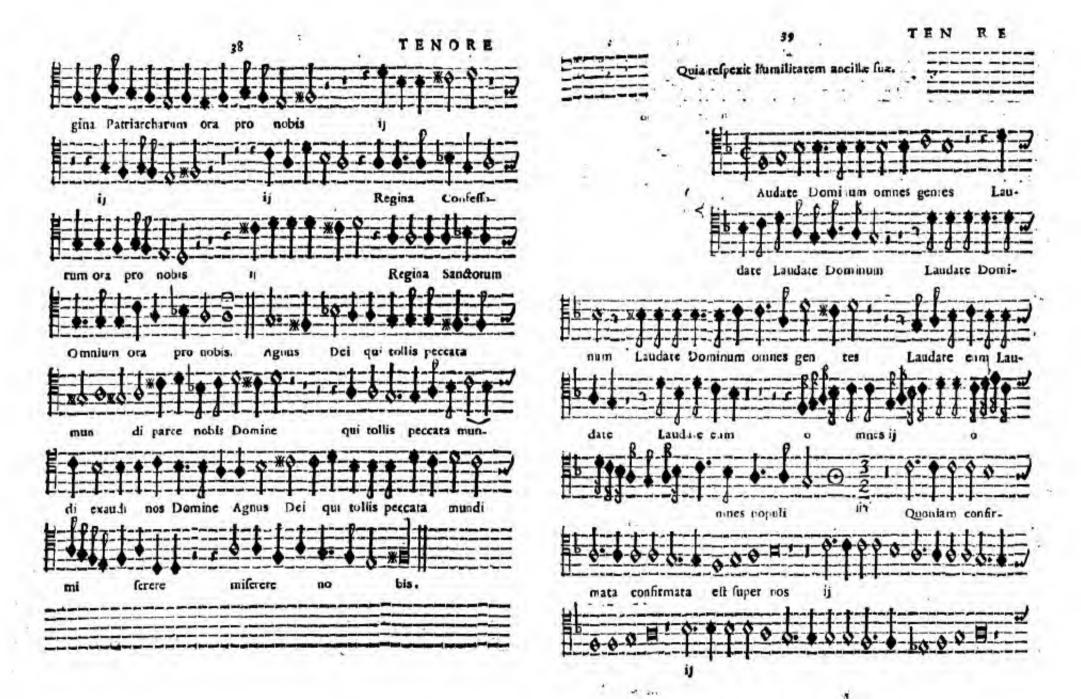














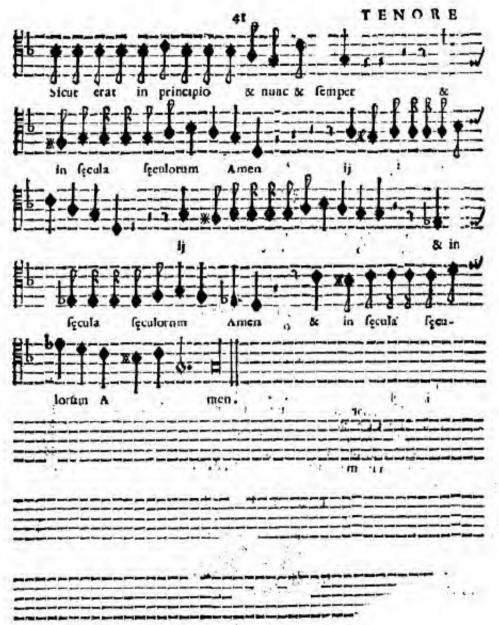


TAVOLA.

- 1

-:

	· A Due Voci		-
Salue Regina	doi Tenori.		1
Saloe Regina	dor Canti o T. Del Si	gnor Porre.	5
Regina Celi	Alto, è Ten.		7
Regina Celi	d I Can i,d I. Del Si	ignor Porro.	,
Regina Celi	doi Tenori		1 .
Alma Rede uptoris	Alto è Ten.		1 -
Ane Regina Celorum	doi Tenori.	1	5
Auc Regina (clorum	Alto, e Ten.	1	7
The Welling & Stormin	Itinofe I time		•
A TA	Voci		2
A Tet	Voci	-	
Salue Regina	A. T. e B		•
Alma Redemptoris	Canto, A.è Ten.		2
Regina Celi	dol Canti, e Baffo	ol 1. 1.	4
riegina eta		and the second second	
- 4			
A Qu.	itro Voci.		+ -
Salue Regina	C. A. T. è B		6.
	C. A.T. e B.		8
Regina Celi	Quarro voprani. del S		7
Aue Regina Celorum	C. A. T.e B.	Buo. 0111011111111111111111111111111111111	
Aue Regina Celorum	C.A.T.eB.		C 4 1
Alma Redemproris			
Litania della Madonna	C. A.T.eB.	31	
Laudate Dominum omnes	gentes C. A. T. e B.	35	,



BASSO

VAGHI FIORI DI MARIA VERGINE

Cioè le quat o Antifone che si Cantano da Santa Chiefa doppoi li diuini Vificii nelle quatro parti dell'anno ad essa B. V. come, value Regina. Alma Redemptoris. Regina Celi, & Auc Regia Celorum. 2. 3. & 4. Voci. Con le Littiniz dell'i leffa. B. V. & vn Landate Dominum omnes gentes à 4. de fuoi deuoti.

Da

VINCENZO SCAPITTA DA VALENZ' DE

Mufico, & Cappeliano d'honore del Serenifsimo Leopold s

DEDICATI.

mo ALL'ILL. ET REV. PRENCIPE

MIO SIGNORE CLEMENTISSIMO

MONS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg, & Legato della Santa Sede Apoltolica.

OPERA SECONDA.



Appresso Bartolomeo Magni.

ILL. É REV. PRENCIPE,



A fingolar elemenza dimostraramida V. S. Illustrisima in più occorrenze m'halobligato a pensare di corrisponder-le con quell'operationi, che puo partorire la debolezza mia, nelle quali voglio sperare, che la benigrita di V. S. Illustrisima mirera assai più alla sincerità del mio deuoto asserto, che al poco merito di esse. Vengo donque 2 consarrare, e dedicare all'alto nome di V. S. Illustrisima le presenti mie musiche picciolo frutto della sterile pianta delmio debole ingegno, è quanto poco di sperazza pongo io nella qualità della compositione, tanto mi porge di siducia la sacra materia di essa, che V. S. Illustrisima sia per gradirla, concernendo quelle lodi, che si deuono què

giù alla Gran Madre di Dio, della quale ènoto al mondo quanto V. S. Illustrifsima sia offermante, deuota, & imitatrice, specialmente della purirà, & altre Sante virtù di esta, & oltre a i celtimoni, che V. S. Illustrifsim a abbondante a ente giàn'hà dati, ressia confacrata all'eterneta la sonmosa Capella dalla rara pierà di lei reretta nella sua Metropolitana di Salsburg, d'un Nobilissimo collegio, & di grosse entrate detata in honote di questa ammitabile Regina di Cicli. Non miresta per ciolucgo di dubinare, che nonsia V. S. Illustrissima, per mirare conochio benigno queste Sacre Mossiche, & per chiudere la bocca conl'auttorità del suo grannome, a infallibile giudicio a chiunque volesse con maledica lingua mordere le presenti mie saticha qual si siano, onde con questa credenza que finisco, se à V. S. Illustrissima, humilissimamente m'inchino.

D'Ilprec à di 11. Novembre. 1628

Di V. S. Illustrissima, & Reverendissima

Humilifsimo Servitore

iblinite

Vincenzo Scapitra.

50-93 Yw

DEL MOLTO ILL. ET MOLTO REV. SIC.

D. HORTENSIO LOTTIERI

Configliere, Elemofinavio, & regretario
Del verenifsimo Leopoldo, &c.

Quali ode il Cielo Angelei concenti

L'alte glorie sping et del Gran motore.

E l'Alma Madre, del pio Redentore
Celebrar soura i Spire più eminenti.

Tali à noi fai sentir Celesti accesti

Valenza, v' readi il Dio qua giù l'honore
E con pietate eguale al tuo valore
Le Musiche iminare empirere tenti.

Così pia, ma soane tua bell'arte
Espisce al mondo i cuor, gli dona al Cielo.
E ne consucra è Dio caro trosco.

Se pote'l canto trar dà inserna parte

Vn'alma; ab tù n'ergi con santo Zelo

Mille d dl'Orco al Ciel nonello Orsco.

DEL P. D. CLAVDIO PANTA DA CORINALDO.

Vinci Valenza, Tw., col tue valore,
E con ene note fuani, e dolci accenti,
Che posson radolcir, bear le menti,
Di Pindo i Cigni, lor voti Sonore.
E le Musiche tue liete, e canore
A li dolce Armonia ferman le genti,
E gl' avgeli del Cielo stanno intenti,
A i cari affetti del Divino Amore.

Tu, con voci alternanti, e vari modi, E con Sofpiri atuti, ed hora gravi Set del canto Signore, e di fue chia u i.

Ma poi, che di MARIA spieghi le lodi. E i pregi alteri, e suoi eccelsi honori. Tranquilli l'alme, e rasereni i cori.

DI DON SEBASTIANO FRANCI CREMONESE Dortor di Sacra Teologia, e Capellano Del Serenissimo Arciduca Leopoldo.

Mentre spiegbi la voce tua d'Argento
Vincenzo, e formi il suon in dolce accenti
Lomote al canto tuo restan i venti,
Embbioga Alma al suol, & altormento.
Che se va fuettando allo suomento
Con l'acto della man leggiadra, e presta
Di cento corde d'oro bor quelle, ber questa
Rendi Humane le Resue in vo momento.

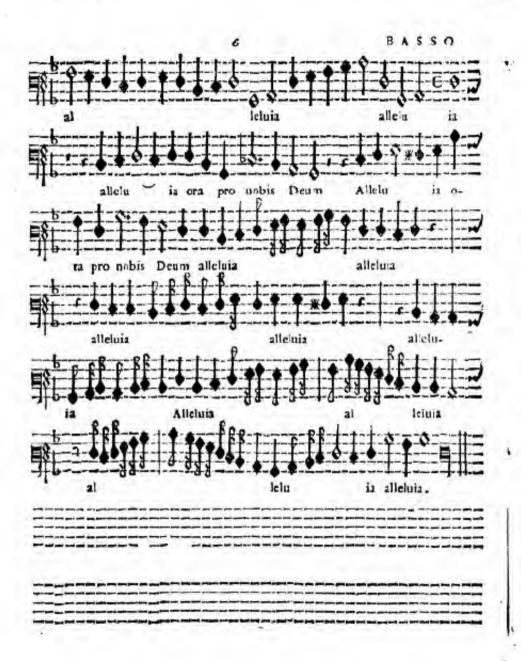
Ma fo freggi le carte d'Armonia , E tal disponi i numeri Sonori , Che multiplican lodi di MARIA;

Sente ve Angiol ridir in fua Fauella Frenando al Ciel i girr fuoi Canori : Quefla Mufica tacca , e s'odi quella .

D:



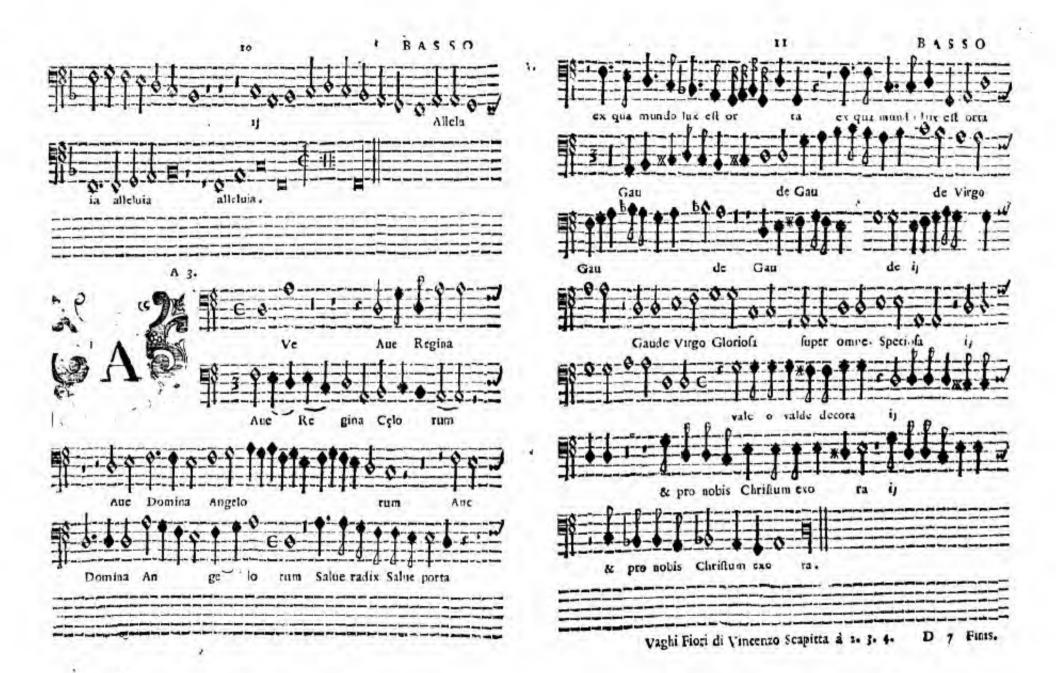


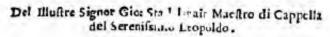










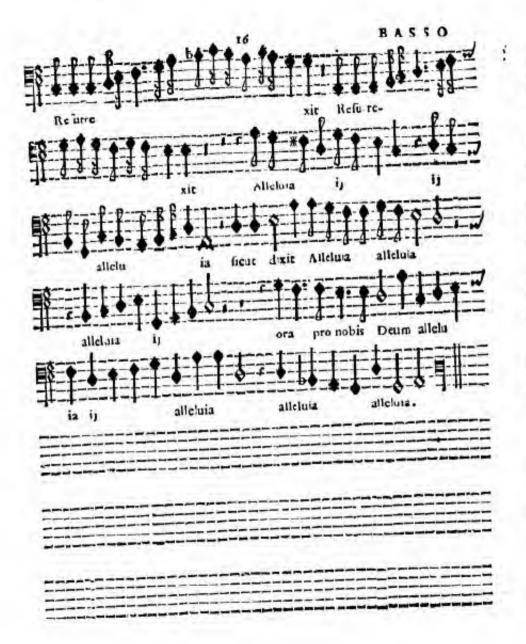


















IN UT





BASSO Continuo.

V A G H I F I O R I DI MARIA VERGINE

Cloè le quatro Antifone che fi Cantano da Santa Chiefa doppoi li diuini
Vffici, nelle quatro parti dell'anno ad effa B. V. come, Salue Regina.

Alma Redemptoris. Regina celi. & Auc Regina Celorum.

A 2. 3. & 4. Voci. Con le Littania dell'iteffa. B. V.

& vn Laudate Dominum omnes gentes à 4.

poste in Musica à Confolati, ne

de snoi devoti.

Da

VINCENZO SCAPITTA DA VALENZA DEL PO

Mufico, & Cappellano d'honore del serenissimo Leopoldo Arciduca d'Auttria &c.

DEDICATE.

mo

A Section

mo

ALL'ILL. ET REV. PRENCIPE

MIO SIGNORE CLEMENTISSIMO

MUNS. PARIS ARCIVESCOVO

Di Salsburg, & Legato della Santa Sede Apottolica.

OPERA SECONDA.



IN VENETIA M. DC. XXVIII.

Appresso Bartolomeo Magni.

E









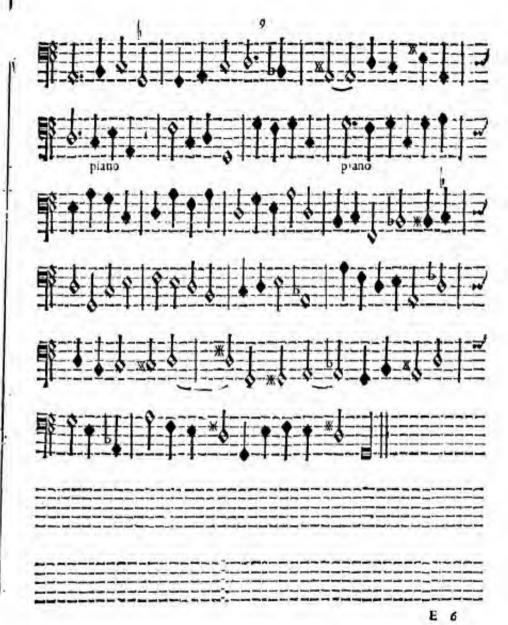




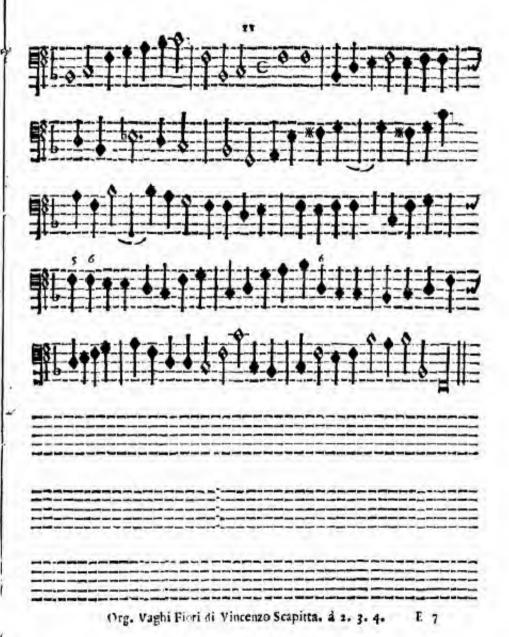
Org. Vaghi Fiori di Vincenzo Scapitta. 4 2. 3. 4. E 5

Del Illustre Signor Giacomo Porro. Maestro di Capella in S. Lorenzo in Damaso di Roma.









A 2. Sopra. Auenturofa Rofa. dell'Autore.





Del Illustre Signor Giacomo Porro. Maestro di Capella in S. Lorenzo in Damaso di Roma.













Org. Vaghi Fiori di Vincenzo Scapitta. à 2. 3. 4.



























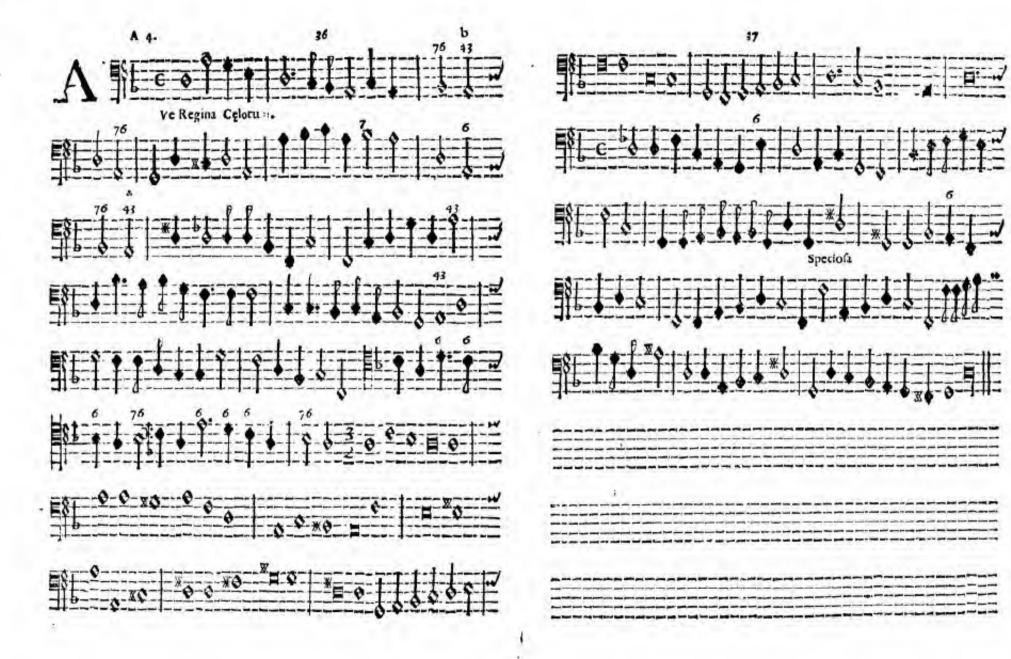
A 4. 13

Del Illustre Signor Gio: Stadel mair Maestro di Cappella del Serenissimo Leopuldo.

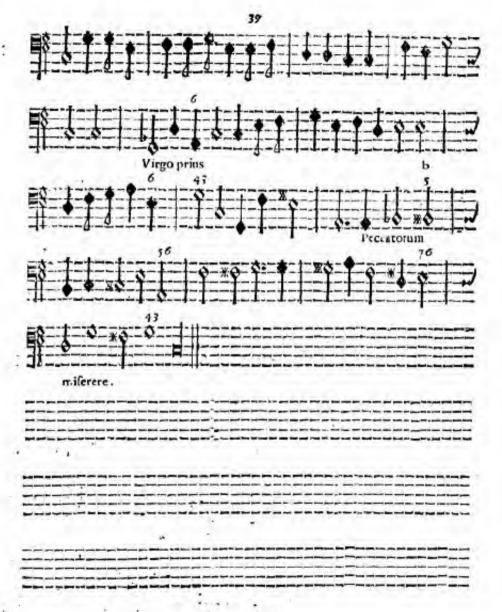




















Quia respexit Humilitatem ancilla fuz.





d

TAVOLA.

A Due Voci.

Saluc Regina	Canto , e Baffo.	2
Salue Regina	doi lepori.	•
Salue Desire	dor Canti o T. Del Signor Porre.	2 2
Salue Regina	Canti, Baritoso.	10
Regina Celi	du tenori.	**
Regina Celi		14
Regina Celi	del Canti. T. Del Signor Porro.	ï
Aue Regina Celorum	doi Tenori.	18
Alma Redemptoris	Alto è Ten.	
Aue Regina Celorum	Alro, c Ten.	20
Regina (eli	Altogé l'en.	21
Salue Regina.	doi Tenori. Del Signor Khinheimer	24
A To	re Voci.	
Salue Regina	A. T. e B.	25
Aue Regina Celorum	doi Canti, è Baffo.	
Alma Redemptoris	Canto, A.è fen.	
Regina Celi	dol Cantise Baffo.	30
AQ	quitro Voci.	
Salue Regina	C. A. T. è B	31
Ane Regina Celorum	Quatro voprani. del Signor Stadelmair.	35
Regina (cl)	C. 4. 1. c B.	
Aue Regina Celorum	C. A. T. e B.	30
Alma Redemptons	C. A. T. cB.	38
Litan'z della Madonna	C. A. T. eB.	36 40
Laudate Dominum omn		

IL FINE.

.12

Scapitta Vincen o Varhi fiori... Oper seco da Ven ia, B. a ii, 168

A,T,T,he

1.1. FIL 35 mm

no v / w-i

0- v w / voi

507° Mu'.
Mus. 565